



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 27/21 DEL 23.07.2019

Oggetto: Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna. Programma di spesa. Esercizio finanziario 2019. Stanziamento euro 4.008.100. Missione 05 – Programma 02 - Macroaggregato 103 e 104 - L.R. n. 20 settembre 2006, n. 15, art. 24, comma 1.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che la Regione riconosce il cinema quale mezzo fondamentale di espressione artistica, di formazione culturale, di comunicazione e rilevante strumento di crescita sociale ed economica e ne promuove lo sviluppo e le attività connesse tramite i fondi previsti dalla legge regionale 20 settembre 2006, n. 15 "Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna".

L'Assessore evidenzia altresì che con la citata legge regionale n. 15/2006, la Regione, attraverso la concessione di contributi ad Organismi pubblici e privati, si prefigge l'obiettivo di incentivare la produzione in Sardegna di opere cinematografiche, sostenere la distribuzione di opere riguardanti la Sardegna, promuovere le attività culturali, incentivare l'attività di associazioni e circoli del cinema, favorire la formazione, assicurare l'acquisizione, la conservazione, la fruizione e la diffusione del materiale audiovisivo per fini culturali ed educativi e, inoltre, dare impulso allo studio, alla ricerca e alla sperimentazione nell'ambito del cinema e degli audiovisivi.

L'Assessore ricorda, ancora, che la concessione dei contributi è regolata dalle direttive di attuazione approvate con le Delib.G.R. n. 68/21 del 3.12.2008 (approvata in via definitiva con la deliberazione n. 73/17 del 20.12.2008), n. 33/23 del 10 agosto 2011 (approvata in via definitiva con la Delib.G.R. n. 49/12 del 7.12.2011), e n. 1/29 del 17.1.2014 (approvata in via definitiva con la Delib.G.R. n. 5/9 dell'11.2.2014); e di recente integrate con la deliberazione della Giunta regionale n. 37/14 del 21.6.2016, che definiscono, oltre ai criteri di concessione dei contributi, i requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti.

Relativamente al regime di aiuti cui soggiacciono gli interventi sul cinema, l'Assessore, per quanto attiene alla promozione della cultura cinematografica di cui all'art. 15 della L.R. n. 15/2006, premette che la Regione concede contributi annuali ai singoli progetti che mirano a promuovere il cinema quale componente fondamentale del territorio e della cultura identitaria e fattore di sviluppo economico e sociale (festival, rassegne, premi, circuiti, seminari e convegni), in misura non superiore al deficit risultante dal bilancio del progetto presentato e che tale contributo non può essere superiore al settanta per cento dei costi ammissibili di progetto.



L'Assessore osserva, ancora, che il sostegno regionale a tali progetti di promozione della cultura cinematografica, può essere inquadrato, fra i compiti contemplati dall'art. 9 della Costituzione, compiti che, secondo recenti orientamenti giurisprudenziali, sono da riferirsi a tutte le articolazioni della Repubblica, "anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni" (cfr. sentenze Corte Costituzionale n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005).

L'Assessore, a tale proposito, richiama, altresì, la Comunicazione della "Commissione Europea" sulla nozione "di aiuto di Stato" (2016/C 262/01), nella quale, in relazione alla nozione di impresa e di attività economica, è specificato, con riferimento alle attività del settore culturale che "il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamene sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo, non modifichi il carattere non economico di tale attività (...)".

Considerato, pertanto, il carattere infungibile della prestazione artistica culturale, nonché il fatto che l'intervento pubblico nel settore in argomento non è tale da incidere, per i motivi anzidetti e in ragione dell'unicità degli eventi artistici proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri, e che le entrate rinvenienti dalla vendita e dalle prestazioni dei progetti artistici ammessi a contributo coprono solo una frazione dei costi della produzione, ne deriva che i contributi concessi ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 15/2006, possano non essere configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuti di Stato.

Per quanto attiene, invece, ai contributi concessi per la produzione audiovisiva di cui agli artt. 5, 6, 9, commi 1 e 2 e art. 12, comma 4, della L.R. n. 15/2006, l'Assessore riferisce che l'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport avvierà le procedure per la comunicazione del regime di aiuti sulla produzione audiovisiva ai sensi dell'art. 54 del Regolamento Generale di esenzione n. 651/2014 e che, pertanto, i benefici sono concessi nel rispetto e nei limiti previsti dal sopra citato Regolamento.

L'Assessore ricorda, inoltre, che la legge regionale di stabilità n. 5/2017, all'art. 8, comma 18, ha stabilito che "il termine per la presentazione delle istanze per la concessione dei contributi per gli interventi in materia di cinema di cui alla legge regionale n. 15/2006, sono stabiliti annualmente con decreto dell'Assessore regionale competente per materia".



L'art. 24, comma 1, della richiamata L.R. n. 15/2006 prevede che i programmi di spesa siano adottati con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale competente, sentito il parere della Consulta regionale per il cinema, di cui all'art. 22 della stessa legge.

L'Assessore, prosegue, rappresentando che l'art. 26 della L.R. n. 15/2006 prevede che le risorse disposte a favore della legge siano destinate prioritariamente, per una quota non superiore al settanta per cento, agli interventi di cui ai Capi II "Interventi a favore della produzione", ove è compresa la Fondazione Sardegna Film Commission, e III (Interventi per le opere di interesse regionale), e che l'ottanta per cento di tale quota sia destinato agli artt. 5 (Sviluppo della sceneggiatura), 6 (Produzione di cortometraggi), 7 (Produzione di lungometraggi) e ai commi 1 e 2 dell'art. 9 (Diffusione e distribuzione). Il restante venti per cento è destinato agli altri articoli dei Capi II e III e, nel dettaglio, alla Fondazione Sardegna Film Commission prevista all'art. 2 e alla Commissione tecnico artistica di cui all'art. 11.

In proposito, l'Assessore riferisce, ancora, che per effetto del disposto della legge regionale L.R. 28 dicembre 2018, n. 49, recante il bilancio di previsione triennale 2019-2021, e della conseguente Delib.G.R. n. 1/6 del 8.1.2019, è stanziata, come meglio rappresentato nella tabella n. 1 che si allega, nell'ambito della Missione 05 - Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale – Titolo I Spese correnti - Trasferimenti correnti e inerenti gli interventi sulla L.R. n. 15 del 2006, per l'anno 2019, la somma di euro 4.008.100 al netto di euro 40.000 stanziato sul Cap. SC05.0985 di cui al precitato Programma 02 - Titolo 1 - Macroaggregato 104 - quale somma da destinare alla Associazione Argonauti per l'organizzazione della rassegna cinematografica "Festival cinematografico di Tavolara".

L'Assessore sottolinea, inoltre, che anche nel Bilancio 2019 non è stato previsto alcuno stanziamento nell'ambito della Missione 05 - Programma 02- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie Concessione di crediti di medio-lungo termine - Capitolo SC05.0991- relativo ai "Versamenti al fondo di rotazione costituito per la produzione di opere cinematografiche di lungometraggio di interesse regionale". Pertanto, le risorse per la produzione di opere cinematografiche di lungometraggio di rilevante interesse regionale vengono destinate esclusivamente per le opere in coproduzione di cui all'art. 12, comma 4, della legge regionale n. 15/2006.

Alla luce di quanto sopra, l'Assessore propone, pertanto, di destinare, in ossequio a quanto previsto dal soprarichiamato art. 26, ai capi II e III, il settanta per cento dello stanziamento complessivo per



un importo pari a euro 2.805.670, di cui l'ottanta per cento, pari a euro 2.244.536, per gli artt. 5 (Sviluppo della sceneggiatura), 6 (Produzione di cortometraggi), 12 comma 4 (Produzione di lungometraggi), e 9, commi 1 e 2 (Diffusione e distribuzione), e il restante venti per cento, pari a euro 561.134, per la Fondazione Sardegna Film Commission e per la Commissione tecnico artistica, nel rispetto degli importi così come meglio quantificati nella allegata tabella n. 2.

La somma residua, pari al trenta per cento dello stanziamento complessivo, di euro 1.202.430, viene destinata, ai capi IV "Interventi per la conservazione, diffusione nel territorio, formazione e ricerca", V "Diffusione dell'esercizio cinematografico in Sardegna" e VI "Disposizioni procedurali e finanziarie", come risulta anche nella tabella riepilogativa n. 3.

L'Assessore, con l'intento di incoraggiare gli autori esordienti, propone, inoltre, che una quota dello stanziamento del 2019 destinato ai lungometraggi, pari a € 500.000, sia riservata a finanziare opere prime, nella definizione prevista dalla L. 14 novembre 2016, n. 220 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" che all'art. 2, comma 1 lett. e) che reca "Opera prima: il film realizzato da un regista esordiente che non abbia mai diretto, né singolarmente né unitamente ad altro regista, alcun lungometraggio che sia stato distribuito nelle sale cinematografiche".

L'Assessore evidenzia, in proposito, che, per l'intervento in parola, la Commissione Tecnico-artistica di cui all'art. 11 della L.R. n. 15/2006 che deve selezionare i progetti, applicherà i criteri di valutazione già previsti per i lungometraggi dall'art. 12 della stessa legge, e che le società di produzione potranno partecipare con lo stesso progetto esclusivamente a uno dei due bandi relativi alle opere prime o ai lungometraggi.

La proposta di stanziamento di € 500.000 da destinare a opere prime, sottolinea, ancora, l'Assessore, non altera le percentuali stabilite dall'art. 26, comma 2, della L.R. n. 15/2006, trattandosi, nel caso di specie di lungometraggi e, pertanto, della stessa tipologia di intervento.

Per quanto riguarda lo stanziamento riservato alle Borse di studio, pari a € 70.000, l'Assessore ricorda che le risorse sono in capo alla Fondazione Sardegna Film Commission per l'attivazione, nel 2019, di borse di studio destinate alla formazione di figure specializzate in animazione, computer grafica ed effetti speciali.

L'Assessore, inoltre, per quanto riguarda i progetti di didattica del cinema nelle scuole, propone:

- che anche per l'annualità 2019, nell'ambito del criterio di selezione "Progetto culturale", venga data rilevanza ai progetti presentati da istituti scolastici periferici con sede in Comuni non provvisti di sale cinematografiche o poveri di luoghi o istituti della cultura;



- di fissare un importo contributivo massimo pari a € 30.000 onde consentire l'accesso a un maggior numero di beneficiari.

L'Assessore propone, ancora, che i fondi stanziati per le varie linee di intervento che, per assenza, carenza o inammissibilità di richieste, risultino eccedenti rispetto al fabbisogno, possano essere destinati, nel rispetto delle soprarichiamate percentuali di cui all'art. 26 della L.R. n. 15/2006, ad incrementare gli stanziamenti relativi ad altre linee di intervento, per le quali perverranno richieste ammissibili, per un importo superiore allo stanziamento.

L'Assessore facendo proprie le richieste provenienti dagli organismi di settore e nel rispetto del dettato normativo e delle direttive di legge vigenti, richiama l'attenzione della Giunta sulla esigenza che, anche per l'annualità 2019, la Commissione tecnico-artistica si avvalga dell'audizione quale strumento utile, in fase di valutazione, a fornire maggiori informazioni e chiarimenti sui progetti presentati, rinviando alla stessa Commissione la definizione di tempi e modalità per la convocazione e lo svolgimento degli incontri.

L'Assessore evidenzia, infine, che per l'attuazione del programma di spesa, con successivi provvedimenti, saranno adottate le necessarie variazioni tra capitoli.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, acquisito il parere della Consulta di cui all'art. 22 della L.R. n. 15 del 2006 riunitasi in data 9 luglio 2019, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

DELIBERA

- di approvare il programma di spesa, per l'anno 2019, relativo agli interventi previsti dalla legge regionale 20 settembre 2006, n. 15, secondo quanto indicato in premessa, come da Tabelle n. 2 e n. 3 allegate alla presente deliberazione;
- di riservare, per l'annualità 2019, una quota parte delle risorse destinate al capitolo della coproduzione di lungometraggi di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4, della L.R. n. 15/2006), nella misura di € 500.000, per finanziare "opere prime";
- di stabilire che, per quanto riguarda i progetti di didattica del cinema nelle scuole, nell'ambito



del criterio di selezione “Progetto culturale”, venga data rilevanza, anche nell'annualità 2019, ai progetti presentati da istituti scolastici periferici con sede in Comuni non provvisti di sale cinematografiche o poveri di luoghi o istituti della cultura e che, per avere un numero più elevato di beneficiari, l'importo contributivo massimo concedibile sia fissato a € 30.000;

- di dare indicazione alla Commissione tecnico-artistica di cui all'art. 11, affinché si avvalga dell'audizione quale strumento utile, nella fase di valutazione delle istanze presentate ai sensi degli artt. 5, 6, 9 e 12, comma 4, a fornire maggiori informazioni e chiarimenti sui progetti audiovisivi;
- di autorizzare l'impiego di eventuali economie, derivanti da minori richieste rispetto alle risorse stanziare nelle varie linee di intervento, per soddisfare istanze ammissibili non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili, su altre linee di intervento.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Presidente

Christian Solinas